



Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione

di

Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni

sul progetto di fusione per incorporazione di Banca di Treviso Società per azioni in

Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni

redatta anche ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile

Signori Soci,

questa relazione è stata redatta dal Consiglio di amministrazione di Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni per illustrare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione per incorporazione (il "**Progetto di Fusione**") di Banca di Treviso Società per azioni (di seguito, "**BTV**" o "**Incorporanda**") in Banca Popolare dell'Alto Adige Società Cooperativa per azioni (di seguito "**BPAA**" o "**Incorporante**" e insieme con BTV, le "**Società Partecipanti alla Fusione**") e in particolare i criteri e le metodologie utilizzate nella determinazione del rapporto di cambio delle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.

Detenendo l'Incorporante una partecipazione al capitale sociale dell'Incorporanda superiore al 90%, l'operazione di fusione per incorporazione di BTV in BPAA (di seguito, la "**Fusione**") si realizzerà nelle forme semplificate di cui all'art. 2505-bis del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 123, in quanto sarà concesso ai soci di minoranza della Incorporanda il diritto di far acquistare le loro azioni dalla Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Non sono pertanto richiesti gli adempimenti di cui agli artt. 2501-quater (Situazione patrimoniale), 2501-quinquies (Relazione dell'organo amministrativo) e 2501-sexies (Relazione degli esperti) del codice civile, mentre troverà applicazione l'art. 2501-septies del codice civile - limitatamente alla documentazione richiesta nell'ambito del procedimento semplificato - giacché l'operazione di Fusione di cui al presente progetto sarà deliberata, quanto alla Società Incorporante, dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, come consentito dall'art. 2505-bis, comma 2, del codice civile, ferma restando la facoltà dei soci della Società Incorporante - ai sensi degli artt. 2505-bis, comma 3, e 2505, comma 3, del codice civile - di richiedere che la Fusione sia approvata con deliberazione assembleare ai sensi dell'art. 2502 del codice civile. Si precisa tuttavia che, pur non essendo richieste dalla norma, il Consiglio di Amministrazione della BPAA ha inteso comunque mettere a disposizione dei soci la presente relazione illustrativa del progetto di Fusione, redatta anche ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile.

La Fusione è soggetta alle disposizioni di Vigilanza bancaria, in particolare al preventivo assenso di Banca d'Italia che "autorizza le fusioni alle quali prendono parte banche quando non contrastino con il criterio di una sana e prudente gestione" (art. 57 Testo Unico Bancario, d.lgs. n. 385/1993).

Bolzano, 28.07.2015



1	Illustrazione e Motivazioni dell'Operazione	4
1.1	Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporante	4
1.2	Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporanda	7
1.3	Motivazioni strategiche ed economiche dell'operazione e obiettivi gestionali	11
1.4	Profili giuridici e regolamentari della Fusione	11
1.5	Diritto di Recesso	12
2	Situazioni Patrimoniali di riferimento	13
3	Rapporto di cambio e criteri utilizzati per la determinazione	14
4	Modalità di assegnazione delle azioni	20
5	Data di efficacia della Fusione e data dalla quale le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio dell'Incorporante	21
6	Riflessi tributari dell'operazione.....	21
7	Diritto di Vendita	22



1 Illustrazione e Motivazioni dell'Operazione

1.1 Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporante

- Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni
- Sede legale in Bolzano, via del Macello 55
- Capitale sociale pari a Euro 152.508.440 (centocinquantamilionicinquecentoottomilaquattrocentoquaranta Euro), suddiviso in n. 38.127.110 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,00 ciascuna. Al 31 dicembre 2014 la società non detiene azioni proprie
- Iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00129730214
- Iscrizione all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia n. 3630.1
- Codice ABI n. 5856.0
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Cenni storici e attività

Banca Popolare dell'Alto Adige (in lingua tedesca: Südtiroler Volksbank) nasce dall'aggregazione delle Popolari di Bolzano, Bressanone e di Merano. Con effetto 1° aprile 2015 è stata incorporata Banca Popolare di Marostica.

Banca Popolare dell'Alto Adige (di seguito anche "BPAA") è banca retail di rilevanza interregionale con 182 filiali a servizio delle piccole e medie imprese, i professionisti e le famiglie nelle Province di Bolzano, Belluno, Padova, Pordenone, Trento, Treviso, Venezia e Vicenza.

Capitale sociale

Il capitale sociale di BPAA è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie che possono essere emesse illimitatamente.

L'Assemblea straordinaria dei soci 23 febbraio 2015, in conformità agli artt. 2443 e 2420-ter cod.civ., ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà:

- i) di deliberare ed emettere, a pagamento, in una o più volte, entro e non oltre il 23.02.2020, un aumento scindibile del capitale sociale sino a un importo complessivo massimo di nominali euro 20.000.000 (venti milioni), mediante emissione sino a un numero complessivo massimo di 5.000.000 (cinque milioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 4 (quattro) ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti ed eventuali portatori di obbligazioni convertibili Banca Popolare dell'Alto Adige;
- ii) di deliberare ed emettere, fissandone le condizioni, in una o più volte, entro e non oltre il 23.02.2020, un prestito obbligazionario sino a un importo complessivo massimo di nominali euro 100.000.000 (cento milioni) in obbligazioni e/o obbligazioni cum warrant, convertibili in azioni ordinarie della Società, da offrire in opzione agli azionisti ed eventuali portatori di obbligazioni convertibili della Società, con conseguente aumento scindibile del capitale sociale al servizio della conversione.

Sempre in data 23 febbraio 2015, in relazione all'incorporazione della Banca Popolare di Marostica, l'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 3.188.316 (tre milioni centottantotto trecentosedici) da attuarsi in via scindibile entro il 31.12.2018, mediante emissione di massime n. 797.079 (settecentonovasettemila settantanove) azioni ordinarie da nominali euro 4,00 (quattro) ciascuna, da assegnare gratuitamente, quale "premio di fedeltà" (il "**Premio Fedeltà**"), (i) a quegli azionisti della Banca Popolare di Marostica che divengano azionisti della Società per effetto del concambio (ii) per ogni azione concambiata non ceduta a titolo oneroso per il periodo di 36 mesi dall'efficacia della fusione della Banca Popolare di Marostica in BPAA, fermo restando che nessun diritto all'assegnazione gratuita di azioni spetterà a coloro che cederanno a titolo oneroso in tutto o in parte le azioni della Società ricevute in concambio entro il periodo di 12 mesi dall'efficacia della fusione (le "**Condizioni di Assegnazione**").



La proprietà

BPAA è Società cooperativa per azioni con oltre 56.000 tra soci e azionisti.

La forma societaria implica, fra l'altro, che nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, azioni BPAA in misura eccedente l'1% del capitale sociale e che possono intervenire e votare in Assemblea soci coloro che abbiano richiesto e ottenuto, avendone titolo ai sensi di legge e da statuto sociale, il gradimento del Consiglio di amministrazione all'ammissione a socio; ogni socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Governo societario

BPAA adotta il modello "tradizionale" di organizzazione del governo societario. Tale modello, commisurato per dimensione e forma societaria di BPAA, prevede che

- il Consiglio di amministrazione è incaricato della supervisione strategica e del presidio della gestione aziendale e deve assicurare il governo dei rischi cui la Banca di espone nella propria attività;
- il Consiglio può delegare il presidio gestionale a Comitati con delega esecutiva e al Direttore generale, che curano le attività secondo gli indirizzi e gli obiettivi impartiti dal Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'informativa agli amministratori e la dialettica di ruolo in seno al Consiglio;
- il Collegio sindacale è investito della funzione di controllo societario secondo le disposizioni di legge e di vigilanza bancaria.

(i) Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di BPAA è stato nominato dall'Assemblea soci 29 aprile 2014 per il triennio 2014-15-16. In adunanza 10 aprile 2015 il Consiglio ha cooptato, secondo le previsioni di cui all'art. 56, comma 2 dello statuto, tre amministratori di provenienza ex Banca Popolare di Marostica in sostituzione di tre amministratori BPAA dimissionari con la fusione di Banca Popolare di Marostica in Banca Popolare dell'Alto Adige. Il Consiglio si compone di 12 amministratori:

Otmar Michaeler, Presidente
Maria Giovanna Cabion, Vicepresidente
Lorenzo Salvà, Vicepresidente
Marcello Alberti, Amministratore
Lorenzo Bertacco, Amministratore
David Covi, Amministratore
Philip Froschmayr, Amministratore
Giuseppe Padovan, Amministratore
Lukas Ladurner, Amministratore
Alessandro Marzola, Amministratore
Margit Tauber, Amministratore
Gregor Wierer, Amministratore

(ii) Comitato esecutivo

Alla data di questa Relazione, il Consiglio di amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun Comitato esecutivo.

(iii) Comitato Crediti

Il Consiglio di amministrazione ha delegato poteri esecutivi al Comitato Crediti composto da cinque amministratori e il direttore generale con voto deliberativo:

Lorenzo Salvà
Marcello Alberti
Giuseppe Padovan
Alessandro Marzola
Gregor Wierer
Johannes Schneebacher, Direttore generale



(iv) Comitato rischi

Il Consiglio di amministrazione ha costituito il Comitato rischi, composto da

David Covi, Presidente
Lorenzo Bertacco
Philip Froschmayr
Lukas Ladurner
Margit Tauber

(v) Comitato Amministratori indipendenti

Il Consiglio di amministrazione ha costituito, previa verifica dei requisiti particolari previsti dallo statuto, il Comitato Amministratori indipendenti, composto da tre amministratori:

David Covi, Presidente
Lorenzo Bertacco
Margit Tauber

(vi) Direzione generale

La Direzione generale è costituita da Johannes Schneebacher, Direttore generale e Stefan Schmidhammer, Vicedirettore generale.

(vii) Collegio sindacale

Il Collegio sindacale di BPAA è stato nominato dall'Assemblea soci 19 aprile 2013 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2015; il Collegio è così composto:

Heinz Peter Hager, Presidente
Georg Hesse, Sindaco effettivo
Joachim Knoll, Sindaco effettivo
Emilio Lorenzon, Sindaco supplente

Si dà atto che

- i consiglieri Lorenzo Salvà e Lukas Ladurner siedono nel Consiglio di Amministrazione della Banca di Treviso;
- non sussistono, in capo ai componenti gli Organi sociali di BPAA, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio o convivenza more uxorio con alcuno degli esponenti aziendali di BTV ovvero degli esponenti delle società di revisione delle Società Partecipanti alla Fusione;
- i componenti gli Organi sociali di BPAA, i loro parenti entro il secondo grado, il coniuge / convivente more uxorio non detengono direttamente o tramite società controllate o interposta persona, partecipazioni al capitale sociale di BTV;
- non sussistono, in capo ai componenti gli Organi sociali di BPAA, potenziali conflitti di interesse nella Fusione per effetto della carica sociale da loro rivestita nell'Incorporante e interessi privati propri o altri obblighi;
- in data 24 aprile 2015 il dott. Massimo Biasin ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente.

Si dà atto, inoltre, che nell'operazione non sussistono "significativi interessi" di altri soggetti collegati a BPAA come definito dal Regolamento BPAA di attuazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e correlate Politiche in materia di controlli. L'Operazione pertanto, ai sensi dell'art. 13, comma 5 del precitato Regolamento, avviene in regime di esenzione dalle procedure adottate dalla Banca in dipendenza del Regolamento medesimo.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi di BPAA tratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 approvato dall'assemblea dei soci in data 27 marzo 2015.



Principali dati patrimoniali (milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Ass.	%
Totale attivo	6.526,1	6.103,0	423,1	6,9%
Totale crediti	5.163,6	5.041,7	121,9	2,4%
- di cui verso clientela	5.124,2	4.922,4	201,7	4,1%
Attività finanziarie	1.025,8	723,6	302,2	41,8%
Totale debiti	5.690,6	5.270,9	419,7	8,0%
- di cui verso clientela	5.101,5	4.617,8	483,7	10,5%
Raccolta indiretta	2.117,1	2.001,1	115,9	5,8%
Patrimonio netto	639,8	628,8	11,0	1,8%

Principali dati economici (milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	111,36	104,93	6,43	6,1%
Commissioni nette	61,04	60,10	0,94	1,6%
Margine di intermediazione	183,59	173,88	9,71	5,6%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(28,94)	(19,07)	(9,87)	51,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	154,65	154,81	(0,16)	-0,1%
Costi operativi netti	(119,61)	(117,31)	(2,30)	2,0%
- di cui per il personale	(73,90)	(73,60)	(0,30)	0,4%
- di cui altre spese amministrative	(54,45)	(52,99)	(1,45)	2,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	34,39	35,57	(1,17)	-3,3%
Utile dell'esercizio	20,25	18,77	1,48	7,9%
Redditività complessiva	22,47	21,35	1,12	5,2%

Poiché in data 1° aprile 2015 è intervenuta la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica Soc. Coop. p.a. in Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. a r.l., la società Incorporante ha predisposto i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014 idonei a rappresentare gli effetti significativi della fusione di BPM in BPAA. I dati consolidati pro-forma, redatti facendo riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati predisposti, per quanto riguarda lo stato patrimoniale, come se l'operazione fosse stata realizzata alla data di riferimento dello stato patrimoniale (31 dicembre 2014), e per quanto riguarda il conto economico all'inizio del periodo di riferimento (1 gennaio 2014).

I dati consolidati pro-forma sono stati esaminati dalla società di revisione BDO S.p.A. che ha rilasciato in data 27 aprile 2015 la propria relazione attestante la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi di riferimento, la ragionevolezza delle ipotesi di base e la correttezza della metodologia utilizzati per la loro redazione.

I dati consolidati pro-forma, comprensivi della relazione della società di revisione, sono allegati alla presente relazione quale Allegato B.

1.2 Le società partecipanti alla Fusione: la Società Incorporanda

Banca di Treviso Società per azioni

- Sede legale in Treviso, piazza Indipendenza n. 11
- Capitale sociale pari a Euro 50.901.147, suddiviso in n. 50.901.147 azioni ordinarie prive di valore nominale. Al 31 dicembre 2014 la società non detiene azioni proprie
- Iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso REA 278265, Codice Fiscale e Partita IVA n. 03402050268
- Iscrizione all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia al nr. 5430 – cod. ABI n. 03141.9
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia



Cenni storici e attività

Banca di Treviso S.p.A. viene costituita il 21 dicembre 1998. La Banca inizia ad operare nel 2000 allo scopo di rispondere alla profonda trasformazione del mondo bancario verificatasi negli anni '90 con la nascita dei grandi gruppi nazionali che spesso hanno consolidato istituti e marchi locali, come la Cassamarca di Treviso. Lo scopo principale, perseguito da un gruppo di imprenditori locali promotori dell'iniziativa, è quello di creare un'alternativa in grado di mantenere il radicamento territoriale.

Nel 2002 BTV entra a far parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ("Carife") che ne mantiene l'autonomia e l'indipendenza supportandola operativamente. Come per tutte le banche partecipate, Carife ha avviato un complesso di progettualità volte a rafforzare la governance e a massimizzare gli effetti sinergici con la Banca. Il modello di sviluppo è stato comunque caratterizzato dal mantenimento di autonomia decisionale e operativa al fine di minimizzare opportunamente i rischi di perdita di appeal "localistico".

Nell'aprile 2009 si conclude il periodo di offerta relativo all'aumento di capitale per un controvalore pari a € 22,2 milioni volto a supportare finanziariamente il miglioramento dell'efficienza operativa, gli obiettivi strategici di medio e lungo termine ed il rafforzamento patrimoniale della Banca.

Nel novembre 2010 Banca di Treviso entra a far parte del gruppo Banca Popolare di Marostica, a seguito dell'acquisto da parte di quest'ultima della quota di maggioranza, pari all'86,1% detenuta da Carife.

Il 1 aprile 2015, per effetto della fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica in BPAA, BTV diventa società controllata da BPAA.

Attualmente la Banca opera nella provincia di Treviso, con 11 sportelli e 61 dipendenti.

BTV ha sede legale in Piazza indipendenza, n. 11 31100 Treviso (TV). BTV è emittente titoli diffusi ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 1999.

BTV opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale – raccolta diretta da clientela, erogazione del credito a clientela, impiego e raccolta sul mercato interbancario – anche mediante il supporto finanziario della controllante - con una gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari, offerti sia attraverso i canali bancari ordinari, che per mezzo di dipendenti con qualifica di promotori finanziari, e di canali distributivi alternativi (internet banking e soluzioni di trading on line).

BTV opera anche nel settore dell'intermediazione finanziaria, dove ad una limitata operatività in conto proprio si affianca quella, preponderante, realizzata per conto della clientela, concretizzata nell'esecuzione degli ordini della clientela stessa, nel collocamento di strumenti finanziari propri e di terzi, nonché nella loro custodia ed amministrazione.

Particolare attenzione è inoltre da sempre rivolta al settore del risparmio gestito, grazie ad un approccio operativo e di vendita incentrato sulla tipologia del cliente e sul soddisfacimento dei suoi specifici bisogni finanziari.

Capitale sociale

Il capitale sociale di BTV è rappresentato da n. 50.901.147 azioni ordinarie. Le azioni sono prive di valore nominale. Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 50.901.147. Al 31 dicembre 2014 BTV non detiene azioni proprie.

BTV non ha emesso azioni di categorie diverse o altri strumenti finanziari che diano diritto all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni.

La proprietà

Alla data del Progetto di Fusione BPAA deteneva n. 46.476.983 azioni, corrispondenti ad una quota di partecipazione in BTV pari a circa 91,308%.

Alla data della presente Relazione BPAA detiene n. 47.517.483 azioni, corrispondenti ad una quota di partecipazione in BTV pari a circa 93,3525%.

La restante parte del capitale sociale è detenuta da circa 625 soci.

Governo societario

BTV adotta un modello tradizionale di governo societario.

Per quanto a conoscenza della BPAA, non esistono accordi parasociali di minoranza rilevanti ex art. 20 TUB.



Organi sociali

- a) La tabella che segue elenca i membri del Consiglio di amministrazione di BTV in carica alla data della presente relazione:

Carica	Nome
Presidente	Fabrizio Morona
Vice Presidente	Lorenzo Salvà
Consiglieri	Stefano Burighel (*)
	Vincenzo Casa (*)
	Vito Jacono
	Lukas Ladurner
	Giuseppe Russo
	Carlo Vedove

*Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale

- b) Collegio Sindacale

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale di BTV risulta composto dai seguenti membri:

Carica	Nome
Presidente	Valter Bignozzi
Sindaci effettivi	Lucio Bevilacqua
	Cesare Calandri
Sindaci supplenti	Franco Ferrazzi
	Maria Luisa Bordignon

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014.

Principali dati patrimoniali (milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Ass.	%
Patrimonio netto	30,2	35,1	(5,0)	-14,13%
Raccolta indiretta	55,3	61,5	(6,2)	-10,07%
Totale debiti	280,4	330,9	(50,5)	-15,26%
- di cui verso clientela	268,3	253,8	14,5	5,73%
Attività finanziarie	14,1	30,2	(16,1)	-53,31%
Totale crediti	285,5	326,6	(41,2)	-12,61%
- di cui verso clientela	282,9	324,0	(41,1)	-12,69%
Totale attivo	316,4	373,4	(57,0)	-15,27%



Principali dati economici (milioni di euro)	Variazioni			
	31.12.2014	31.12.2013	Ass.	%
Redditività complessiva	(5,0)	(6,7)	1,7	-25,98%
Utile dell'esercizio	(4,9)	(6,7)	1,8	-26,86%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(6,9)	(10,1)	3,2	-31,75%
- di cui altre spese amministrative	(4,3)	(4,0)	(0,3)	6,36%
- di cui per il personale	(4,8)	(5,0)	0,2	-3,92%
Costi operativi netti	(7,8)	(8,9)	1,1	-12,03%
Risultato netto della gestione finanziaria	0,9	(1,2)	2,1	-178,36%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(7,6)	(11,5)	3,9	-33,81%
Margine di intermediazione	8,6	10,3	(1,8)	-17,04%
Commissioni nette	2,7	3,3	(0,6)	-18,13%
Margine di interesse	5,1	6,0	(1,0)	-15,98%

Principali indicatori di performance	31.12.2014	31.12.2013
Indici di struttura		
Impieghi su clientela/totale attivo	89,41%	86,77%
Raccolta diretta con clientela/totale attivo	84,84%	67,96%
Impieghi su clientela/raccolta diretta con clientela	105,43%	127,68%
Raccolta indiretta/raccolta totale	17,09%	20,64%
Raccolta gestita/raccolta indiretta	51,82%	40,14%
Dipendenti medi per sportello	4,55	4,27
Indici di redditività		
Margine di interesse/margine di intermediazione	59,04%	58,29%
Commissioni nette/margine di intermediazione	31,95%	32,38%
Altri ricavi/margine di intermediazione	9,01%	9,34%
Indici di produttività		
Prodotto bancario per dipendente	9.943 mila	9.989 mila
Raccolta totale per dipendente	5.306 mila	4.926 mila
Impieghi su clientela per dipendente	4.638 mila	5.063 mila
Margine di intermediazione per dipendente	140 mila	161 mila
Indici di efficienza		
Costi operativi/totale attivo medio	-2,27%	-2,44%
Cost/income (spese amm./marg.interm)	-106,66%	-87,92%
Costi operativi/margine di intermed.	-91,47%	-86,26%
Spese del personale/numero medio dipendenti	79 mila	79 mila
Indici di qualità dell'attivo		
Rettifiche su crediti/impieghi netti	2,69%	3,55%
Sofferenze nette/impieghi netti	12,61%	9,67%
Incagli netti/impieghi netti	13,19%	5,51%
Crediti dubbi netti totali/impieghi netti	29,39%	23,84%
Rettifiche su sofferenze/sofferenze lorde	68,00%	68,45%
Rettifiche su incagli/incagli lordi	13,00%	22,13%
Rettifiche su crediti dubbi/crediti dubbi lordi	50,52%	49,63%
Coefficienti patrimoniali		
Capitale primario / att. rischio pond. (coefficiente CET 1)	13,20%	17,49%
Totale Fondi Propri / att. rischio pond. (coefficiente fondi propri)	13,20%	18,91%



1.3 Motivazioni strategiche ed economiche dell'operazione e obiettivi gestionali

Nell'ambito dell'integrazione tra BPAA e Banca Popolare di Marostica, perfezionatasi lo scorso 1 aprile 2015, le parti avevano condiviso l'obiettivo di giungere nei tempi tecnici necessari alla successiva incorporazione di BTV (all'epoca controllata dalla Banca Popolare di Marostica) nella BPAA, avviando le procedure della nuova incorporazione immediatamente a valle della fusione della Banca Popolare di Marostica in BPAA.

La fusione per incorporazione di BTV in BPAA, rappresentando il completamento del suddetto progetto di integrazione, consente la piena realizzazione degli obiettivi di creare una realtà bancaria del Nord-est, con dimensione, presidio territoriale, efficienza e redditività tali da conferirle un nuovo rilievo competitivo sul mercato, secondo il programma di attività comunicato da BPAA alla Banca d'Italia nel corso del procedimento autorizzativo per la fusione della Banca Popolare di Marostica in BPAA.

L'Operazione rappresenta inoltre una tappa importante per il conseguimento degli obiettivi di efficienza operativa e redditività basati sulla razionalizzazione della struttura e riduzione dei costi che il Consiglio di Amministrazione della BPAA ha fissato nell'ambito del progetto di integrazione di Banca Popolare di Marostica in BPAA.

L'Operazione consentirà il rafforzamento dei presidi di governance e di controllo nonché benefici sotto il profilo commerciale ed organizzativo per effetto dell'eliminazione di duplicazioni nella gestione della clientela ed univocità nel presidio territoriale.

In particolare, l'operazione consentirà la realizzazione di significative sinergie di costo, tra cui si segnala:

- la razionalizzazione delle strutture operative interne e la diminuzione dei costi di struttura, anche per effetto della riduzione degli organi societari;
- l'efficientamento dei costi amministrativi, anche attraverso il risparmio del costo di esternalizzazione dei servizi informatici e l'eliminazione delle strutture di BPAA impegnate nel supporto amministrativo e di back-office di BTV;
- la razionalizzazione della struttura della rete commerciale, in coerenza con il disegno industriale che prevede la creazione di un polo commerciale veneto con sede a Marostica.

Tali interventi consentiranno peraltro di conseguire rilevanti benefici derivanti da:

- miglioramento dell'efficacia commerciale e creditizia, anche mediante una riduzione dei fenomeni di concorrenza interna sullo stesso territorio;
- razionalizzazione dei costi della rete distributiva;
- maggiore integrazione dell'azione di indirizzo e controllo commerciale, attraverso una valorizzazione dell'azione del Polo Veneto. L'operazione tiene in particolare conto la salvaguardia del valore e delle competenze di tutte le professionalità dislocate sul territorio, che potranno eventualmente rafforzare le altre strutture della nuova realtà rinveniente dalla fusione.

L'operazione, mediante l'unificazione dei soggetti giuridici le cui strutture organizzative e commerciali sono al momento autonome, è pertanto idonea a perseguire l'obiettivo di un più efficiente esercizio delle attività di core business.

Ci si attende che l'integrazione della BTV generi impatti trascurabili sul margine di intermediazione, che potranno comunque essere ampiamente compensati dai vantaggi economici derivanti dal risparmio dei costi operativi.

Infine si segnala che l'integrazione di Banca di Treviso nella società controllante si colloca nel contesto definito da Banca d'Italia ad esito delle verifiche ispettive condotte tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 sul gruppo Banca Popolare di Marostica, in continuità con le indicazioni a suo tempo fornite.

1.4 Profili giuridici e regolamentari della Fusione

Sotto il profilo civilistico, l'operazione di Fusione si realizzerà in conformità agli artt. 2501 e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Fusione allegato alla presente relazione sub Allegato A.



La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione dell'Incorporanda ed il trasferimento di tutto il patrimonio, dei diritti e delle obbligazioni di BTV nella BPAA.

La Fusione è soggetta all'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/1993 ("TUB"). Di conseguenza, l'iscrizione del Progetto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese avverrà solo a seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 2, del TUB.

Si precisa che, ai soli fini della determinazione del rapporto di cambio e non già ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile, in quanto non richiesto dall'art. 2505-bis, comma 1 del codice civile, sono state assunte le situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione rappresentate dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 di BPAA e di BTV, sottoposti a revisione contabile.

Per mera completezza informativa, si dà atto che in data 1° aprile 2015, e dunque successivamente all'approvazione del proprio bilancio di esercizio, è divenuta efficace la fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA. Nella valutazione dell'Operazione e nella determinazione del Rapporto di Cambio, gli amministratori hanno tenuto conto degli effetti della Fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA.

La fusione non dà luogo a casi di acquisto di azioni proprie.

Né BPAA né BTV hanno emesso prestiti obbligazionari convertibili.

Nel contesto della Fusione non saranno apportate modifiche allo statuto di BPAA.

Ai sensi dell'art. 57 TUB il termine di opposizione dei creditori è ridotto a 15 giorni (in luogo del termine ordinario di 60 giorni) decorrenti dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2502-bis cod. civ..

A decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto di Fusione, la Incorporante (BPAA) succederà in tutti i diritti e gli obblighi facenti capo alla Incorporata (BTV), che si estinguerà per effetto della Fusione medesima. Ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, TUB, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore di BTV, conserveranno la loro validità ed il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore di BPAA.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del cod. civ., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo. Subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza, si prevede che la Fusione abbia efficacia giuridica entro la fine del mese di ottobre 2015.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, numero 6), e 2504-bis, comma 3, del codice civile, le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far data dal 1 aprile 2015. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, gli azionisti della Incorporanda diverranno azionisti della Incorporante, che manterrà la propria forma giuridica di banca popolare cooperativa.

Alla data del Progetto di Fusione, in base all'entità della partecipazione detenuta in BTV a quella data, il numero di nuove azioni ordinarie da emettere a servizio del rapporto di cambio ammontava a massime n. 230.056.

Come sopra indicato, BPAA ha acquistato ulteriori azioni BTV a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione. In base al possesso azionario alla data della presente Relazione, in conseguenza dell'efficacia della Fusione, la Società Incorporante procederà all'emissione di massime n. 175.951 azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Incorporanda nel rapporto di cambio indicato nel successivo Paragrafo 3, e all'annullamento senza concambio delle azioni ordinarie BTV eventualmente detenute dalla Incorporante.

1.5 Diritto di Recesso

L'eventuale approvazione della delibera di Fusione non darà luogo ad alcuna ipotesi di diritto di recesso in favore dei soci BPAA, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 cod. civ. o da altre disposizioni di legge.



A ciascun azionista di BTV che non abbia concorso all'adozione della delibera dell'assemblea straordinaria di approvazione della fusione - ossia agli azionisti assenti, astenuti e dissenzienti - spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1 del codice civile in quanto la fusione per incorporazione in BPAA, costituita in forma di società cooperativa, comporta la trasformazione eterogenea di BTV, costituita in forma di "società per azioni", e la modificazione dei diritti di voto e di partecipazione.

Gli azionisti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante lettera raccomandata A/R che dovrà essere spedita all'Incorporanda entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'assemblea straordinaria della Incorporanda medesima di approvazione della Fusione.

L'efficacia dell'eventuale recesso esercitato dagli azionisti di BTV aventi diritto, nonché il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sono subordinati all'efficacia della fusione e pertanto il valore di liquidazione sarà corrisposto agli aventi diritto successivamente alla decorrenza degli effetti civilistici delle rispettive fusioni, in ogni caso entro i termini di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile.

A tal fine si segnala che il valore di liquidazione delle azioni BTV è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione di BTV, sentito il parere del Collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti, "Reconta Ernst & Young spa", con sede in Verona, in Euro 1,00 (uno/00) per ciascuna azione BTV.

Nel caso in cui uno o più azionisti aventi diritto al recesso esercitino tale diritto, si svolgerà il procedimento di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile, con il deposito presso i competenti Registri delle Imprese e la pubblicazione dell'offerta in opzione e prelazione delle azioni dei soci receduti.

Le azioni di BTV per le quali sarà esercitato il recesso saranno inalienabili sino all'esito del procedimento di liquidazione.

Dell'avvenuta iscrizione delle delibere assembleari di BTV presso il competente Registro delle Imprese verrà data notizia ai rispettivi azionisti con apposito avviso, riportante in dettaglio le modalità ed i termini di esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 *bis* del codice civile e della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile.

Fermo restando quanto sopra, BPAA ha dichiarato sin d'ora la propria volontà di esercitare il diritto di opzione nonché di prelazione sull'intera quota che restasse eventualmente inoptata all'esito della suddetta offerta in opzione e prelazione.

2 Situazioni Patrimoniali di riferimento

Si precisa che, ai soli fini della determinazione del rapporto di cambio e non già ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile, in quanto non richiesto dall'art. 2505-*bis*, comma 1, del codice civile, sono state assunte le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla Fusione rappresentate dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 di BPAA e di BTV, sottoposti a revisione contabile.

BTV e BPAA hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 (congiuntamente le "Situazioni Patrimoniali di Riferimento" e disgiuntamente la "Situazione Patrimoniale di Riferimento").

L'Assemblea dei soci di BTV ha approvato, in data 27 marzo 2015, la Situazione Patrimoniale di Riferimento. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio in data 9 marzo 2015.

L'Assemblea dei soci di BPAA ha approvato, in data 28 marzo 2015 la Situazione Patrimoniale di Riferimento. La società di revisione BDO S.p.A. ha emesso la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio in data 11 febbraio 2015.

In data 1 aprile 2015, e dunque successivamente all'approvazione della propria Situazione Patrimoniale di Riferimento, è divenuta efficace la fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA.

Nella valutazione dell'Operazione e nella determinazione del Rapporto di Cambio, gli amministratori hanno tenuto conto degli effetti della fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA. In particolare, al fine di



fornire una adeguata informativa degli effetti della fusione, la Incorporante ha predisposto i dati pro-forma al 31 dicembre 2014 idonei a rappresentare gli effetti significativi della fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA. I dati consolidati pro-forma sono stati redatti facendo riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

I dati consolidati pro-forma sono stati esaminati dalla società di revisione BDO S.p.A. che ha rilasciato in data 27 aprile 2015 la propria relazione attestante la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi di riferimento, la ragionevolezza delle ipotesi di base e la correttezza della metodologia utilizzati per la loro redazione.

I dati consolidati pro-forma, comprensivi della relazione della società di revisione, sono allegati alla presente relazione quale Allegato B.

3 Rapporto di cambio e criteri utilizzati per la determinazione

Premessa

L'incorporazione in BPAA di BTV comporterà l'emissione da parte dell'Incorporante di nuove azioni ordinarie da assegnare agli azionisti dell'Incorporanda in cambio delle azioni di quest'ultima.

Pertanto, gli organi deliberanti delle Società Partecipanti alla Fusione debbono determinare il rapporto di cambio, cioè il numero di azioni ordinarie BPAA da assegnare agli azionisti di BTV per ciascuna azione della medesima BTV da annullare ("**Rapporto di Cambio**").

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, dei valori di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione e del numero di azioni da emettere in relazione alla Fusione, il Consiglio di Amministrazione di BPAA si è avvalso della consulenza dell'advisor Equita SIM S.p.A. (di seguito "Equita" o "Advisor").

Il Consiglio di Amministrazione di BPAA, con il supporto dell'Advisor, ha proceduto ad effettuare la valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle stesse, dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati. Le considerazioni e le stime contenute nella presente relazione vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento alla Fusione. Le conclusioni esposte nella presente relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e valutazioni in essa contenute. Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori economici delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati individuati allo scopo di individuare il Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione e non sono pertanto da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Data di riferimento della valutazione e documentazione utilizzata

La valutazione è stata effettuata sulla base delle rispettive Situazioni Patrimoniali di Riferimento, nonché facendo riferimento alle condizioni economiche, monetarie, di mercato, normative ed in generale sulle informazioni disponibili alla data della presente relazione.

Nel predisporre la presente relazione sono state utilizzate le seguenti informazioni:

- Bilancio d'esercizio di BPAA al 31 dicembre 2014;
- Dati consolidati pro-forma di BPAA al 31 dicembre 2014 redatti al fine di rappresentare gli effetti della fusione Banca Popolare di Marostica, come se questa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2014. I dati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di BPAA in data 27 aprile 2015; sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione BDO S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 27 aprile 2015
- Bilancio d'esercizio di BTV al 31 dicembre 2014;
- Proiezioni economiche e finanziarie di BPAA per il periodo 2015–2019, approvati dal Consiglio di Amministrazione di BPAA in data 18 maggio 2015, rivisti anche per tenere conto dei dati consolidati pro-forma di BPAA al 31 dicembre 2014 (considerando la fusione di Banca



Popolare di Marostica in BPAA) e inclusivi degli effetti economici e patrimoniali dell'operazione di rafforzamento patrimoniale per un ammontare massimo di euro 150 milioni come di seguito definito;

- Dati economici e patrimoniali prospettici di BTV per gli anni 2015–2019 predisposti da BDTV e approvati dal Consiglio di amministrazione della stessa in data 12 maggio 2015;
- Prezzi di negoziazione delle azioni di BTV sul mercato Hi-MTF dal 1° gennaio 2014 al 31 marzo 2015;
- Verbale del Consiglio di amministrazione di BPAA del 27 aprile 2015 per la compravendita del Pacchetto Azioni BTV;
- Comunicato stampa diramato da BPAA in data 15 maggio 2015 in relazione all'acquisto del Pacchetto Azionario BTV;
- Bozza Progetto di Fusione.

Si evidenzia che il piano industriale della BPAA prevede, nel corso del 2015, BPAA intende deliberare un'operazione di rafforzamento patrimoniale attraverso un aumento di capitale a pagamento da offrire in opzione a Soci ed Azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, per un ammontare massimo di €150 m, comprensivo del sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015 ("Aucap"). I dati previsionali di BPAA simulano gli effetti economici e patrimoniali dell'Aucap; non essendo peraltro ancora definite le condizioni di realizzazione dell'Aucap – se non l'ammontare complessivo – si è ritenuto che un range indicativo di sconto sul TERP (Theoretical Ex-Rights Price) compreso tra lo 0% ed il 10% («Range di Sconto TERP»), possa rappresentare una buona approssimazione delle condizioni di prezzo a cui verrà realizzato lo stesso Aucap

Le considerazioni contenute nella presente relazione sono riferite alle condizioni di mercato, regolamentari ed economiche esistenti applicabili al contesto della Fusione e valutabili sino alla data della redazione della stessa. Inoltre la presente relazione è stata redatta utilizzando dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di BPAA, anche con l'assistenza ed il supporto dell'Advisor, devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà come di seguito evidenziato.

I dati previsionali presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni.

Inoltre:

- la data di riferimento ("**Data di Riferimento**") dei dati contabili ai fini valutativi nella presente relazione è il 31 dicembre 2014; la stima dei valori economici di BPAA e di BTV è alla data del 18 maggio 2015;
- l'analisi è stata condotta considerando BPAA e BTV in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili;
- i dati previsionali presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni.

Si precisa che la finalità delle valutazioni per operazioni di fusione non è tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle società interessate all'operazione, quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione, le valutazioni per le operazioni di fusione assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate alla fusione.

Metodologie di valutazione adottate



Premesse

Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Advisor, sono finalizzate ad esprimere una stima comparativa dei valori economici di BPAA e BTV e sono coerenti ai seguenti principi:

A. Stime di Valore Relativo: considerata la finalità della stima, rivolta a definire il Rapporto di Cambio, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati. Le valutazioni presentate, pertanto, assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere messe a confronto con prezzi di mercato o prezzi di cessione, né possono essere considerate rappresentative di una valutazione assoluta e a sé stante di alcuna delle Parti.

B. Ottica Stand-Alone: richiamando un altro principio della prassi valutativa consolidata, sono state adottate le metodologie sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione (ossia, ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dalla Fusione).

Metodologie di Valutazione adottate

Coerentemente con le finalità della Relazione ed in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore bancario, nella determinazione della stima comparativa del valore economico delle Parti, il Consiglio di Amministrazione di BPAA ha fatto riferimento, avuto riguardo alle caratteristiche proprie delle stesse, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui le stesse operano, ai seguenti metodi di valutazione:

- quale metodologia valutativa principale, Metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("**Dividend Discount Model**", o "**DDM**"), nell'accezione dell'*Excess Capital*;
- quali metodologie valutative di controllo, Modello di Gordon e Multipli di Borsa.

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore bancario. Tali elementi, inoltre, dovranno essere considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Stante la situazione economica e di mercato attuale si è ritenuto che la metodologia del DDM meglio permetta l'identificazione di un valore economico delle Parti in quanto si basa sulle stime economiche e patrimoniali attuali e future, e quindi anche sulle potenzialità, delle stesse.

Per contro, il Modello di Gordon non considera le differenze di patrimonializzazione di ogni singola banca, mentre il metodo dei Multipli di Borsa risente degli andamenti volatili dei prezzi di Borsa e degli effetti dei recenti eventi di natura macroeconomica anche sulle situazioni economiche e finanziarie delle società incluse nel campione ed oggetto di valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione di BPAA, pur analizzando tutte le metodologie seguite nella prassi, non ha ritenuto significativo, in questa sede, considerare altre metodologie di valutazione in aggiunta a quelle sopra descritte. In particolare:

- la metodologia Transazioni Precedenti Confrontabili, che determina il valore di una società sulla base dell'applicazione a determinati parametri economico-finanziari della stessa dei multipli corrisposti in precedenti transazioni simili, non è stata ritenuta applicabile in quanto le vicende che hanno interessato le società operanti nel settore bancario (e più in generale i recenti eventi di natura macroeconomica) hanno reso estremamente volatili i prezzi delle operazioni di M&A e quindi poco rilevanti ai fini dello svolgimento dell'incarico. In particolare tale metodologia non viene utilizzata in caso di fusione;
- la metodologia dei Prezzi di Borsa, che determina il valore di una società sulla base della capitalizzazione dei relativi titoli negoziati sui mercati regolamentati, non è stata ritenuta applicabile in quanto né BPAA né BTV risultano essere quotate. I prezzi delle azioni BTV, scambiate sul mercato Hi-MTF, non sono significativi in quanto presentano una liquidità estremamente ridotta.



Descrizione e applicazione delle Metodologie di Valutazione adottate

Dividend Discount Model ("DDM")

Il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una società del settore bancario è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle autorità di vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (D_i);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il valore economico di una banca secondo il metodo del DDM nella versione Excess Capital è stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

W = Valore economico della banca;

TV = Terminal Value, pari al valore della banca nell'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo;

D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica;

n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;

K_e = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della banca;

g = tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

A. previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;

B. determinazione del tasso di sconto K_e e del tasso di crescita g;

C. calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.



Ai fini della presente Relazione, si è ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo, il periodo 2015-2019, oltre al quale il valore di BPAA e di BTV è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 2015-2019 è stata effettuata nell'ipotesi che BPAA e BTV mantengano un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro e coerente con gli obiettivi di medio termine contenuti nei rispettivi sviluppi economico-patrimoniali, identificato in un rapporto Common Equity (Basilea III compliant) su attività ponderate pari all'8,5% (Common Equity Tier 1 ratio).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento richiesto che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile. Esso rappresenta, dunque, il rendimento atteso del capitale di rischio proprio di BPAA e di BTV (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 10 anni emesso dal governo Italiano;
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della società oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (valore medio degli ultimi 2 anni con cadenza settimanale di un campione di banche comparabili);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 4,5% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

I flussi di dividendo analiticamente determinati nell'intervallo temporale 2015-2019 sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (8,12%).

Il Terminal Value – cioè la stima dei flussi di dividendi oltre l'orizzonte temporale di previsione analitica - è stato calcolato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente secondo il fattore di crescita g (stimato nel 2%).

Il Rapporto di Cambio determinato applicando il DDM è stato sottoposto ad analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto sullo stesso di variazioni di ipotesi relative *i)* al costo del capitale K_e e al fattore di crescita g per BTV e *ii)* al costo del capitale K_e e al Range di Sconto TERP per BPAA.

Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di un'azienda sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine ed espressa dal valore attuale dell'utile netto "R", il tasso di crescita g atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del costo del capitale proprio (k_e).

In sintesi il valore economico di una società viene determinato come segue:

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times BV$$



Dove:

W	=	valore economico;
R	=	redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche;
g	=	tasso di crescita atteso a lungo termine del risultato medio atteso sostenibile;
Ke	=	costo del capitale proprio;
BV	=	patrimonio netto contabile.

Metodo dei Multipli di Borsa

Il Metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di Borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri e del patrimonio ed il grado di rischio ad essi associato.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- A. Selezione del campione di riferimento;
- B. Determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- C. Identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- D. Determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle società rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- E. Identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le aziende comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini della presente analisi, si è selezionato un campione di banche italiane di media dimensione i cui prezzi presentino caratteristiche di significatività considerate elevate. Ai fini del calcolo del valore delle società incluse nel campione sono stati utilizzati i dati disponibili in data 5 maggio 2015.

Per BPAA e per BTV si è proceduto al calcolo di una serie di rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio. La scelta di questi multipli è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato secondo la quale particolare rilevanza è attribuita ai seguenti rapporti:

- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto ("P/BV").



- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("P/TBV").

Il TBV è stato calcolato rettificando il patrimonio netto stimato per tenere conto degli avviamenti.

Non sono stati utilizzati multipli P/E in quanto i dati economici di BTV non risultano essere significativi, tenuto conto che la stessa risulta essere in fase di turnaround.

Con riferimento ai dati per il 2014, 2015 e 2016 utilizzati nella presente analisi in relazione alle società incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari.

In relazione a BPAA e a BTV sono stati utilizzati dati economici e patrimoniali per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell'intervallo da applicare alle società oggetto della presente Relazione avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali delle società oggetto di valutazione.

Conclusioni

All'esito del processo valutativo descritto e del confronto ragionato tra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei diversi metodi di valutazione, tenuto conto del lavoro svolto dall'Advisor, il Consiglio di Amministrazione di BPAA ha determinato il Rapporto di Cambio in n. 0,052 nuove azioni ordinarie BPAA per ogni azione BTV.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4 Modalità di assegnazione delle azioni

Come indicato nel precedente Paragrafo 1.4, in conseguenza dell'efficacia della Fusione, la Incorporante procederà:

- all'emissione di massime n. 175.951 azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Incorporanda nel rapporto di cambio sopra indicato;
- all'annullamento senza concambio delle azioni ordinarie BTV eventualmente detenute dalla Società Incorporante.

Qualora, in applicazione del Rapporto di Cambio, spettasse agli azionisti della Incorporanda di ricevere un numero non intero di azioni BPAA, l'Incorporante procederà alla consegna di azioni BPAA fino a concorrenza del numero intero e riconoscerà agli azionisti, anche per il tramite degli Intermediari Depositari, il controvalore dei diritti frazionari al prezzo delle azioni BPAA stabilito dall'Assemblea per l'anno in corso, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Le operazioni di concambio verranno effettuate, a partire dal primo giorno di efficacia della Fusione, presso gli sportelli di BPAA nonché presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Le azioni assegnate agli azionisti di Banca di Treviso per effetto del concambio di Fusione attribuiscono ai loro titolari diritti identici a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della BPAA in circolazione al momento dell'assegnazione.

Le azioni della Incorporante sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, pertanto le azioni di nuova emissione a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti della Incorporanda secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate nella Monte Titoli S.p.A. a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione.



5 Data di efficacia della Fusione e data dalla quale le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio dell'Incorporante

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del cod. civ., decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, numero 6), e 2504-bis, comma 3, del codice civile, le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far data dal 1 aprile 2015. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

6 Riflessi tributari dell'operazione

Ai sensi dell'art. 172 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 così come modificato dal Decreto Legislativo 2 dicembre 2003 n. 344 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – "TUIR") - la Fusione è fiscalmente "neutrale". Pertanto essa non determina la realizzazione né la distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze dei beni delle Società Partecipanti alla Fusione.

Essa comporta quindi la continuità dei valori fiscalmente riconosciuti in capo alla Incorporante rispetto a quelli anteriori a tale operazione. I beni pervenuti alla Incorporante per effetto della Fusione sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti.

Le eventuali differenze di fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile, essendo la fusione non rilevante ai fini dell'imposizione sui redditi.

L'art. 15, commi 10, 11 e 12, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, disciplina il regime di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento di azienda, di fusione o di scissione. L'opzione per il descritto regime, che comporta l'applicazione di una imposta sostitutiva dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) e dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sui maggiori valori da riallineare, è consentita alla società avente causa in un'operazione di fusione, vale a dire la società incorporante (ovvero la società risultante dalla fusione). Tale regime deroga parzialmente, nei limiti di quanto espressamente previsto dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 15, a quanto previsto dall'art. 176, secondo comma ter, del TUIR.

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Incorporanda e ancora esistenti alla data di efficacia giuridica della Fusione saranno trattate in ossequio alle specifiche disposizioni dell'art. 172, quinto comma, del TUIR. Esse concorrono a formare il reddito della Incorporante se e nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio.

L'obbligo di ricostituzione non sussiste per le riserve tassabili solo in caso di distribuzione le quali, se e nel limite in cui vi sia avanzo di fusione, concorrono a formare il reddito della società incorporante in caso di distribuzione dell'avanzo. Le riserve in sospensione d'imposta che anteriormente alla Fusione sono state imputate al capitale della Incorporanda si intendono trasferite nel capitale della Incorporante e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Le perdite delle Società Partecipanti alla Fusione, compresa la Incorporante, possono essere portate in diminuzione del reddito della Incorporante per la parte del loro ammontare che non eccede l'ammontare del rispettivo patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dalla situazione patrimoniale di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, nel rispetto degli altri requisiti richiesti dall'art. 172 comma 7 del D.P.R. n. 917/1986.



La Incorporante subentra in tutti gli obblighi e diritti tributari alla Incorporata, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione. Pertanto gli obblighi di versamento, inclusi quelli relativi agli acconti d'imposta e alle ritenute operate, della Incorporanda che si estingue per effetto della Fusione, sono adempiuti dalla stessa società fino alla data di efficacia; successivamente a tale data, i predetti obblighi si intendono a tutti gli effetti trasferiti alla Incorporante.

Per i soci della Incorporanda, il concambio delle partecipazioni detenute nella suddetta società non costituisce atto realizzativo delle plusvalenze o delle minusvalenze dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della fusione) con i titoli della Incorporante. Pertanto, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite e il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

Ai fini delle imposte indirette, la Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di Fusione, ai sensi dell'art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 200,00.

7 Diritto di Vendita

Come indicato, ricorrono i presupposti di applicazione della c.d. "fusione semplificata" di cui all'art. 2505-bis del codice civile, ossia la partecipazione al capitale sociale dell'Incorporanda in misura superiore al 90%.

Ai sensi dell'art. 2505-bis comma 1 del codice civile, agli azionisti dell'Incorporanda diversi da BPAA viene riconosciuto il diritto di far acquistare alla Incorporante, in tutto o in parte, le azioni da loro detenute nella predetta società per un corrispettivo di Euro 1,00 per azione.

Tale diritto potrà essere esercitato mediante lettera raccomandata A/R che dovrà essere spedita alla Incorporanda entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'assemblea straordinaria di approvazione della Fusione.

Si specifica che l'efficacia dell'eventuale esercizio del diritto di vendita, nonché il pagamento del relativo prezzo, sono subordinati all'efficacia della Fusione; tale prezzo sarà corrisposto agli aventi diritto successivamente alla data di scadenza del termine per l'esercizio del diritto di vendita e comunque, entro la data di efficacia civilistica della Fusione.

Dell'avvenuta iscrizione della delibera assembleare di BTV presso il competente Registro delle Imprese verrà data notizia agli azionisti con apposito avviso riportante anche le modalità e i termini di esercizio del diritto di vendita ai sensi dell'art. 2505-bis del codice civile.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti della Incorporanda per le operazioni di vendita effettuate dai soci di minoranza.

allegato A: **Progetto di fusione**

allegato B: **Dati economici e patrimoniali BPAA** (paragrafo 1.1): dati consolidati pro-forma, comprensivi della relazione della società di revisione



all. A

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA DI
TREVISO S.p.A. IN
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.c.p.A.**

I Consigli di Amministrazione di Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A. (di seguito, anche, "BPAA" o la "Società Incorporante") e di Banca di Treviso S.p.A. (di seguito, anche, "BT" o la "Società Incorporanda") hanno redatto il seguente progetto di fusione per incorporazione di BT in BPAA (di seguito, la "Fusione") ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile (il "Progetto").

L'operazione di Fusione di cui al presente Progetto rientra negli interventi previsti dal Piano industriale della BPAA aggiornato per ultimo in data 18 maggio 2015, volti alla razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa e dell'articolazione societaria creatasi con la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica S.c.p.a.a.r.l. (di seguito "Banca Popolare di Marostica") in BPAA, in coerenza con il programma di attività presentato alla Banca d'Italia nell'ambito del procedimento di autorizzazione a detta fusione, con l'obiettivo di rendere più agevoli le attività di governo e di coordinamento societario, nonché di conseguire economie di costo ed un miglioramento dell'efficienza operativa.

Detenendo la Società Incorporante una partecipazione al capitale sociale della Società Incorporanda superiore al 90%, la Fusione di cui al presente Progetto si realizzerà nelle forme semplificate di cui all'art. 2505-bis del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 123, in quanto sarà concesso ai soci di minoranza della Società Incorporanda il diritto di far acquistare le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Non sono, pertanto, richiesti gli adempimenti di cui agli artt. 2501-*quater* (Situazione patrimoniale), 2501-*quinquies* (Relazione dell'organo amministrativo) e 2501-*sexies* (Relazione degli esperti) del codice civile, mentre troverà applicazione l'art. 2501-*septies* del codice civile - limitatamente alla documentazione richiesta nell'ambito del procedimento semplificato - giacché l'operazione di Fusione di cui al presente Progetto sarà deliberata, quanto alla Società Incorporante, dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, come consentito dall'art. 2505-*bis*, comma 2, del codice civile, ferma restando la facoltà dei soci della Società Incorporante - ai sensi degli artt. 2505-*bis*, comma 3, e 2505, comma 3, del codice civile - di richiedere che la Fusione sia approvata con deliberazione assembleare ai sensi dell'art. 2502 del codice civile. Si precisa tuttavia che, pur non essendo richieste dalla norma, saranno comunque messe a disposizione dei soci le relazioni degli

amministratori illustrative del presente Progetto di Fusione.

1. SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società Incorporante

Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A.

- Sede legale in Bolzano, via del Macello 55
- Capitale sociale variabile, suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,00 ciascuna
- Società iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00129730214
- Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 3630.1
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Società Incorporanda

Banca di Treviso S.p.A.

- Sede legale in Treviso, Piazza Indipendenza 11
- Capitale sociale alla data di approvazione del Progetto pari a Euro 50.901.147,00, suddiviso in n. 50.901.147 azioni ordinarie senza valore nominale
- Società iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 03402050268
- Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 03141.9
- Società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

2. STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Il testo dello Statuto sociale della Società Incorporante che è riportato nell'Allegato A non subirà alcuna modifica conseguente all'operazione di Fusione.

In dipendenza della Fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale:

- per massimi nominali Euro 920.224,00 (novecentoventimila- duecentoventiquattro virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 230.056 (duecentotrentamila e cinquantasei) azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 ciascuna, il tutto in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di

assegnazione delle azioni di cui ai successivi punti 3 e 4.

BPAA è una società cooperativa a capitale variabile: l'aumento di capitale di BPAA a servizio del concambio di fusione non determinerà alcuna modifica statutaria.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, gli azionisti della Società Incorporanda diverranno azionisti della Società Incorporante, che manterrà la propria forma giuridica di banca popolare cooperativa.

Gli azionisti di BT diversi da BPAA, ove non già azionisti della Società Incorporante, diverranno azionisti di BPAA e pertanto soggetti alle previsioni del suo Statuto sociale e della normativa sulle società cooperative bancarie di cui al D.Lgs. 385/1993 (TUB).

Si fa presente che, trattandosi di banca popolare, ciascun socio con diritto di voto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, può esercitare un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute. Diversamente, la partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute.

L'art. 16 dello Statuto sociale di BPAA prevede che chi intende essere ammesso a socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, che decide in ordine all'ammissione/diniego a socio con delibera motivata avuto riguardo all'interesse della società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito della forma cooperativa. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 30 TUB, in assenza di delibera di ammissione a socio, non potranno essere esercitati, per le azioni possedute, diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.

L'art. 9 dello Statuto di BPAA prevede inoltre che nessuno può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni della Società per una quota di capitale sociale superiore a quanto previsto dalla legge. La Società, non appena rileva il superamento di tale limite, contesta la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Società ed imputati a riserva.

Resta fermo quanto previsto dal Regolamento per l'ammissione a socio pubblicato sul sito Internet della Società Incorporante www.bancapopolare.it.

3. RAPPORTO DI CAMBIO

Il rapporto di cambio, determinato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione, avvalendosi di *advisor* finanziari indipendenti e nel rispetto delle procedure in materia di operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, è il seguente:

- n. 0,052 (zero virgola zero cinquantadue) azioni ordinarie di nuova emissione della Società Incorporante da nominali Euro 4,00 cadauna per ogni n. 1 (una) azione ordinaria BT (di seguito “il rapporto di cambio”).

Si precisa che, ai soli fini della determinazione del Rapporto di Cambio e non già ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile, in quanto non richiesto dall'art. 2505-*bis*, comma 1, del codice civile, sono state assunte le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla Fusione rappresentate dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 di BPAA e di BT, sottoposti a revisione contabile.

Per mera completezza informativa, si dà atto che in data 1° aprile 2015, e dunque successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio di BPAA, è divenuta efficace la fusione di Banca Popolare di Marostica nella medesima BPAA.

Pertanto, al fine di fornire una adeguata informativa degli effetti della predetta fusione, la Società Incorporante ha predisposto i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014 idonei a rappresentare gli effetti significativi della fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA.

I dati consolidati pro-forma sono stati esaminati dalla società di revisione BDO S.p.A., che ha rilasciato in data 27 aprile 2015 la propria relazione attestante la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi di riferimento, la ragionevolezza delle ipotesi di base e la correttezza della metodologia utilizzati per la loro redazione.

I dati consolidati pro-forma, comprensivi della relazione della società di revisione, saranno allegati alla relazione degli amministratori illustrativa del progetto di Fusione, cui si rinvia.

Nella valutazione dell'operazione di Fusione e nella determinazione del Rapporto di Cambio, gli amministratori hanno tenuto conto degli effetti della Fusione di Banca Popolare di Marostica in BPAA.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE ATTRIBUITE IN CONCAMBIO AGLI AZIONISTI DI BT

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, la Società Incorporante procederà:

- all'emissione di massime n. 230.056 (duecentotrentamila e cinquantasei) azioni ordinarie da nominali Euro 4,00 da attribuire agli azionisti della Società Incorporanda nel rapporto di cambio sopra indicato;
- all'annullamento senza concambio delle azioni ordinarie BT detenute dalla Società Incorporante.

Qualora, in applicazione del Rapporto di Cambio, spettasse agli azionisti della Società Incorporanda di ricevere un numero non intero di azioni BPAA, la Società Incorporante procederà alla consegna di azioni BPAA fino a concorrenza del numero intero e riconoscerà agli azionisti, anche per il tramite degli intermediari depositari, il controvalore dei diritti frazionari al prezzo delle azioni BPAA stabilito dall'Assemblea per l'anno in corso, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Le azioni della Società Incorporante sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione; pertanto, le azioni di nuova emissione a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate nella Monte Titoli S.p.A. a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione.

Le operazioni di concambio verranno effettuate, a partire dal primo giorno di efficacia della Fusione, presso gli sportelli di BPAA, nonché presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi di legge.

5. DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE ASSEGNATE IN CONCAMBIO

Le azioni ordinarie BPAA che verranno emesse e assegnate in concambio agli azionisti BT alla data di efficacia della Fusione attribuiranno ai loro titolari diritti identici a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della BPAA in circolazione al momento dell'assegnazione.

6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis,



comma 2, del codice civile, decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione nei competenti Registri delle Imprese, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter*, numero 6), e 2504-*bis*, comma 3, del codice civile, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a far data dal 1° aprile 2015. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

7. DIRITTO DI RECESSO

A ciascun azionista di BT che non abbia concorso all'adozione della delibera dell'assemblea straordinaria di approvazione della Fusione - ossia agli azionisti assenti, astenuti e dissenzienti - spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, del codice civile, in quanto la Fusione per incorporazione in BPAA, costituita in forma di società cooperativa, comporta la trasformazione eterogenea di BT, costituita in forma di "società per azioni", e la modificazione dei diritti di voto e di partecipazione.

Gli azionisti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante lettera raccomandata A/R, che dovrà essere spedita alla Società Incorporanda entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'assemblea straordinaria della Società Incorporanda medesima di approvazione della Fusione.

L'efficacia dell'eventuale recesso esercitato dagli azionisti di BT aventi diritto, nonché il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sono subordinati all'efficacia della Fusione e pertanto il valore di liquidazione sarà corrisposto agli aventi diritto successivamente alla decorrenza degli effetti civilistici della medesima Fusione, in ogni caso entro i termini di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile.

A tal fine, si segnala che il valore di liquidazione delle azioni BT è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione di BT, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti, "Reconta Ernst & Young S.p.A.", con sede in Roma, Via Po 32, in Euro 1,00 (uno virgola zero zero) per ciascuna azione BT.

Nel caso in cui uno o più azionisti aventi diritto al recesso esercitino tale diritto, si svolgerà il procedimento di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile, con il deposito presso i competenti Registri delle Imprese e la pubblicazione dell'offerta in opzione e prelazione delle azioni dei soci receduti.

Le azioni di BT per le quali sarà esercitato il recesso saranno inalienabili sino all'esito del procedimento di liquidazione.

Dell'avvenuta iscrizione delle delibere assembleari di BT presso il competente Registro delle Imprese verrà data notizia ai rispettivi azionisti con apposito avviso, riportante in dettaglio le modalità ed i termini di esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile e della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile.

Fermo restando quanto sopra, BPAA ha dichiarato sin d'ora la propria volontà di esercitare il diritto di opzione nonché di prelazione sull'intera quota che restasse eventualmente inoptata all'esito della suddetta offerta in opzione e prelazione.

8. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Né la Società Incorporante né la Società Incorporanda hanno emesso titoli, diversi da azioni, cui possa essere riservato, nel contesto di questa Fusione, un trattamento particolare.

Di conseguenza, non è previsto un trattamento particolare per alcuna categoria di soci.

9. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Nessun particolare vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

10. CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

Il perfezionamento della Fusione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, nonché all'approvazione del Progetto da parte delle assemblee straordinarie di BPAA e BT.

11. DIRITTO DI VENDITA

Agli azionisti della Società Incorporanda diversi da BPAA viene



riconosciuto, ai sensi dell'art. 2505-*bis*, comma 1, del codice civile, il diritto di far acquistare alla Società Incorporante, in tutto o in parte, le azioni da loro detenute nella predetta società per un corrispettivo di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) per azione.

Tale diritto potrà essere esercitato mediante lettera raccomandata A/R che dovrà essere spedita alla Società Incorporanda entro 15 giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera dell'assemblea straordinaria di approvazione della Fusione.

Si specifica che l'efficacia dell'eventuale esercizio del diritto di vendita, nonché il pagamento del relativo prezzo, sono subordinati all'efficacia della Fusione; tale prezzo sarà corrisposto agli aventi diritto successivamente alla data di scadenza del termine per l'esercizio del diritto di vendita e comunque, entro la data di efficacia civilistica della Fusione.

Dell'avvenuta iscrizione della delibera assembleare di BT presso il competente Registro delle Imprese verrà data notizia agli azionisti con apposito avviso riportante anche le modalità e i termini di esercizio del diritto di vendita ai sensi dell'art. 2505-*bis* del codice civile.


Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti della Società Incorporanda per le operazioni di vendita effettuate dai soci di minoranza.

ooo

Il presente Progetto sarà depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla Fusione, ad intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti anche numerici del presente Progetto, così come dello Statuto sociale della Società Incorporante qui allegato, eventualmente richiesti dall'Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

Allegato A: Statuto sociale della Società Incorporante.


Banca Popolare dell'Alto Adige
Soc. Coop. pa
Il Presidente

18.05.2015

all. f

Banca Popolare dell'Alto Adige

società cooperativa per azioni

sede legale e direzione generale in Bolzano

ABI 05856.0

codice fiscale, partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Bolzano 00129730214

www.bancapopolare.it

Dati Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2014

Predisposti secondo le indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001

delibera Cda 27.04.2015







Cronografia del documento

- Cda 27.04.2014: approvazione


2

Sommario

1. Dati di sintesi della Società	4
2. Prospetti contabili pro-forma	4
3. Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014	7
4. Conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2014	9
5. Note metodologiche inerenti la predisposizione dei dati consolidati pro-forma	9
6. Principali dati patrimoniali ed economici	12
7. Relazione della società di revisione	17



3

1. Dati di sintesi della Società

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi pro-forma consolidati al 31 dicembre 2014 di Banca Popolare di Marostica Soc. coop. pa a r.l. ("BPM") e di Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. coop. pa ("BPAA").

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi pro-forma consolidati di Banca Popolare dell'Alto Adige al 31 dicembre 2014.

31 dicembre 2014 (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Dati economici					
Margine di interesse	111.358	35.527	-	(722)	146.163
Commissioni nette	61.038	24.107	-	-	85.145
Costi operativi	(119.609)	(50.645)	-	-	(170.254)
Risultato lordo dell'operatività corrente	34.393	(24.134)	-	(722)	9.537
Utile dell'esercizio	20.247	(17.155)	-	(488)	2.604
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	(698)	-	-	(698)
Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.247	(16.457)	-	(488)	3.302
Dati patrimoniali e finanziari					
Attività finanziarie di negoziazione	46.982	285.183	-	-	332.165
Attività finanziarie disponibili per la vendita	919.419	124.424	-	-	1.043.843
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	54.757	-	-	-	54.757
Crediti verso clientela	5.124.169	1.258.895	-	-	6.383.064
Totale dell'attivo	6.526.124	1.931.613	(3.327)	45.343	8.499.752
Raccolta diretta (*)	5.101.526	1.609.980	-	-	6.711.506
Raccolta indiretta	2.117.068	586.614	-	-	2.703.682
- Risparmio gestito	956.685	437.028	-	-	1.393.713
- Risparmio amministrato	1.160.383	149.586	-	-	1.309.969
Patrimonio netto	639.822	144.375	-	(12.340)	771.857
Dati della struttura					
Numero dei dipendenti	1.041	401	-	-	1.442
Numero degli sportelli bancari	133	61	-	-	194

(*) L'aggregato include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value

Indici per azione	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Numero delle azioni in circolazione (*)	38.127.110	2.507.975	-	4.153.207	44.788.292
Utile dell'operatività corrente al netto dell'imposte	0,53	(6,56)	-	(0,12)	0,07
Utile di periodo di pertinenza della capogruppo (**)	20.247	(16.457)	-	(488)	3.302
Patrimonio netto del gruppo	639.822	144.375	-	(12.340)	771.857
Dividendo	0,30	-	-	-	0,26

(*) Il numero delle azioni di BPAA e BPM sono quelle in essere al 31.12.2014

(**) Utile netto, incluso il risultato di terzi, gli ammortamenti e le rettifiche di valore dell'avviamento

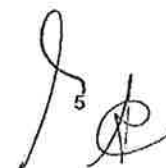
2. Prospetti contabili pro-forma

Di seguito vengono riportati i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014 idonei a rappresentare gli effetti significativi della fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica Soc. coop. pa a r.l. ("BPM") in Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. coop. pa ("BPAA") e delle operazioni correlate.

I dati consolidati pro-forma sono riferiti agli schemi di bilancio di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che sono redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea. I dati pro-forma, in conformità alla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni sopra descritte. In particolare, tali effetti sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se l'operazione fosse stata posta in essere alla data di riferimento dello stato patrimoniale (31 dicembre 2014) e nel conto economico come se l'operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico (1 gennaio 2014). Le rettifiche pro-forma sono indicate separatamente nei prospetti che seguono e sono descritte in modo analitico nel paragrafo "note metodologiche inerenti la predisposizione dei dati pro-forma" del presente documento.

I dati aggregati sono stati ottenuti sommando i dati pubblicati da BPM nel bilancio consolidato dell'esercizio 2014 ed i dati pubblicati da BPAA nel bilancio dell'esercizio 2014 e sono stati rettificati per rappresentare gli effetti della fusione e delle operazioni correlate indicate nell'ambito del progetto di fusione approvato dall'assemblea di BPAA il 23 febbraio 2015 e dall'assemblea di BPM il 22 febbraio 2015, come operazioni che avranno efficacia immediatamente prima della fusione stessa ed i cui effetti sono attualmente isolabili ed oggettivamente misurabili. Gli stessi dati inoltre sono stati rettificati al fine di elidere i principali rapporti patrimoniali ed i relativi effetti economici sussistenti fra BPAA ed il gruppo BPM.

Dal punto di vista contabile la fusione, comportando l'incorporazione di BPM in BPAA, rappresenta una "aggregazione aziendale" secondo quanto previsto dai principi contabili Internazionali e pertanto deve essere trattata da un punto di vista contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ovvero applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Tale metodo prevede in primo luogo l'identificazione nell'ambito dell'operazione di aggregazione del soggetto virtualmente acquirente. Nella fattispecie, sulla base degli elementi e delle circostanze indicate dall'IFRS 3 (tra cui, a titolo non esaustivo, si segnala la struttura dell'operazione, in cui BPAA è soggetto incorporante, l'assetto di governo societario post-integrazione, a favore di BPAA, l'esistenza di un differenziale tra i *fair value* delle due entità oggetto di aggregazione a favore di BPAA, l'esistenza di un differenziale tra l'ammontare delle attività e dei ricavi delle due entità oggetto di aggregazione a favore di BPAA), il soggetto acquirente è stato identificato in BPAA ed il soggetto acquisito in BPM. La metodologia di rilevazione contabile prevista dall'IFRS 3 prevede poi che alla data di efficacia della fusione si identifichi il costo dell'aggregazione aziendale e lo si allochi successivamente sulle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di efficacia della fusione e valutate in base ai rispettivi "*fair value*". Il costo dell'aggregazione aziendale è determinato con riferimento al valore riconosciuto alle azioni BPM oggetto di concambio in azioni BPAA. Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2014, il costo dell'operazione è stato preliminarmente determinato valutando le nuove azioni BPAA da emettere ad un valore pari ad € 19,20.



I "fair value" definitivi delle attività, passività e passività potenziali del gruppo BPM identificabili al momento dell'efficacia della fusione saranno determinati successivamente a tale data, entro i termini previsti per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 o, ove a tale data non siano ancora disponibili valutazioni definitive, entro dodici mesi dalla data di efficacia della fusione. Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2014, il valore delle attività, passività e passività potenziali del gruppo BPM è stato assunto pari al patrimonio netto consolidato del gruppo BPM al 31 dicembre 2014. La differenza tra il costo dell'aggregazione come sopra determinato ed il patrimonio netto consolidato del gruppo BPM al 31 dicembre 2014 è stata iscritta nell'ambito della situazione patrimoniale pro-forma in una specifica voce denominata "Differenza di Fusione". Tale differenza nei conti economici consolidati pro-forma non è soggetta ad ammortamento.

Relativamente ai principi contabili adottati da BPAA e dal Gruppo BPM per la predisposizione dei rispettivi dati si rinvia alle note integrative dei bilanci 2014, predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

I dati consolidati pro-forma includono, quindi:

- i dati del bilancio d'esercizio di BPAA;
- I dati del bilancio consolidato del Gruppo BPM;
- le principali elisioni infragruppo;
- le rettifiche di fusione, principalmente relative agli effetti derivanti dalla distribuzione del dividendo straordinario mediante utilizzo delle riserve di utili e della riserva sovrapprezzo da parte di BPM e gli effetti del consolidamento del gruppo BPM.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati consolidati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'operazione di fusione fosse stata realmente realizzata alla data presa quale riferimento per la predisposizione dei dati consolidati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione di fusione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle strategie aziendali ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni;
- la rilevazione contabile dell'operazione di fusione utilizzando il metodo dell'acquisto richiederà l'identificazione, alla data di efficacia della fusione, del "fair value" delle attività, passività e passività potenziali di BPM e l'allocazione del costo dell'aggregazione. Il conto economico consolidato pro-forma non recepisce le componenti economiche che potrebbero derivare dall'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale come definito in precedenza. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione rispetto alla somma algebrica dei "fair value" delle attività, passività e passività potenziali di BPM potrà essere attribuita ad eventuali specifiche attività immateriali a vita utile definita o indefinita e in



via residuale sarà imputata ad avviamento. Le attività immateriali a vita utile indefinita e l'avviamento emergente dal processo di allocazione saranno assoggettate periodicamente ad "impairment test". Nella misura in cui nell'ambito del processo di allocazione vengano identificate attività immateriali a vita utile definita, i conti economici futuri di BPAA comprenderanno le quote di ammortamento annuali delle medesime attività immateriali. L'allegato conto economico consolidato pro-forma non riflette tali eventuali ammortamenti;

- In considerazione delle diverse finalità dei consolidati pro-forma rispetto ai bilanci d'esercizio e consolidati e delle diverse modalità di calcolo degli effetti patrimoniali ed economici dell'operazione di fusione, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

La società di revisione BDO S.p.A. ha esaminato i dati patrimoniali ed economici consolidati pro-forma di BPAA al 31 dicembre 2014 ed ha rilasciato in data 27 aprile 2015 la propria relazione attestante la correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili, la ragionevolezza delle ipotesi di base e la correttezza della metodologia utilizzate per la loro redazione.

Copia della suddetta Relazione è allegata al presente documento.

3. Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale pro-forma - Attivo - 31.12.2014 (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Ellisoni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	51.173	12.878	-	-	64.051
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.982	285.183	-	-	332.165
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	919.419	124.424	-	-	1.043.843
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	54.757	-	-	-	54.757
60 Crediti verso banche	39.420	140.708	(3.327)	-	176.801
70 Crediti verso clientela	5.124.169	1.258.895	-	-	6.383.064
80 Derivati di copertura	-	283	-	-	283
100 Partecipazioni	4.626	-	-	-	4.626
120 Attività materiali	118.497	13.421	-	-	131.918
130 Attività immateriali	41.842	3.000	-	45.343	90.185
- di cui differenza di consolidamento/avviam.	40.392	2.234	-	-	42.626
- di cui differenza di fusione	-	-	-	45.343	45.343
140 Attività fiscali	61.635	67.763	-	-	129.398
a) correnti	33.866	14.276	-	-	48.142
b) anticipate	27.769	53.487	-	-	81.256
b1) di cui alla legge 214/2011	-	50.734	-	-	50.734
160 Altre attività	63.602	25.058	-	-	88.660
Totale dell'attivo	6.526.124	1.931.613	(3.327)	45.343	8.499.752

Stato patrimoniale pro-forma - Passivo - 31.12.2014		BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
<i>(euro migliaia)</i>						
10	Debiti verso banche	585.675	120.525	(3.327)	57.683	760.556
20	Debiti verso clientela	3.507.309	1.184.497	-	-	4.691.806
30	Titoli in circolazione	1.435.639	425.483	-	-	1.861.122
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.402	151	-	-	3.553
50	Passività finanziarie valutate al fair value	158.579	-	-	-	158.579
80	Passività fiscali	45.798	7.235	-	-	53.033
	<i>a) correnti</i>	19.697	5.390	-	-	25.087
	<i>b) differite</i>	26.101	1.845	-	-	27.946
100	Altre passività	126.902	38.164	-	-	165.066
110	Trattamento di fine rapporto del personale	20.189	3.938	-	-	24.127
120	Fondi per rischi e oneri	2.809	7.245	-	-	10.054
	<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	-	-	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	2.809	7.245	-	-	10.054
140	Riserve da valutazione	1.751	7.062	-	(7.062)	1.751
170	Riserve	262.857	66.967	-	(66.967)	262.857
180	Sovrapprezzi di emissione	202.459	80.264	-	20.986	303.709
190	Capitale	152.508	6.618	-	20.027	179.153
200	Azioni proprie (-)	-	(4.220)	-	4.220	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	4.140	-	-	4.140
220	Utile (Perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.247	(16.456)	-	16.456	20.247
Totale del passivo e del patrimonio netto		6.526.124	1.931.613	(3.327)	45.343	8.499.753

Lo stato patrimoniale pro-forma espone le voci previste dallo schema dello stato patrimoniale di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

4. Conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2014

Conto economico consolidato - 31.12.2014 (euro migliaia)	Gruppo			Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
	BPAA	BPM	Elisioni		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	176.732	66.483	(3)	-	243.213
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.374)	(30.956)	3	(722)	(97.050)
30. Margine di interesse	111.358	35.527	-	(722)	146.163
40. Commissioni attive	69.278	25.752	-	-	95.030
50. Commissioni passive	(8.240)	(1.645)	-	-	(9.885)
60. Commissioni nette	61.038	24.107	-	-	85.145
70. Dividendi e proventi simili	1.804	1.231	-	-	3.035
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.837)	4.909	-	-	3.072
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(124)	-	-	(124)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	11.204	2.035	-	-	13.239
a) crediti	(1.236)	-	-	-	(1.236)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.170	2.035	-	-	14.205
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2	-	-	-	2
d) passività finanziarie	267	-	-	-	267
110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	18	-	-	-	18
120. Margine di Intermediazione	183.585	67.685	-	(722)	250.548
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(28.939)	(41.174)	-	-	(70.113)
a) crediti	(27.048)	(41.174)	-	-	(68.222)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.839)	-	-	-	(1.839)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(52)	-	-	-	(52)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	154.646	26.511	-	(722)	180.435
180. Spese amministrative:	(128.346)	(51.586)	-	-	(179.932)
a) spese per il personale	(73.898)	(28.561)	-	-	(102.459)
b) altre spese amministrative	(54.447)	(23.025)	-	-	(77.472)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.795)	(35)	-	-	(1.830)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.396)	(4.409)	-	-	(9.805)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.105)	(90)	-	-	(1.195)
220. Altri oneri/proventi di gestione	17.032	5.475	-	-	22.507
230. Costi operativi	(119.609)	(50.645)	-	-	(170.254)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(661)	-	-	-	(661)
270. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	18	-	-	-	18
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34.393	(24.134)	-	(722)	9.537
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.146)	6.979	-	234	(6.933)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.247	(17.155)	-	(488)	2.604
320. Utile (Perdita) d'esercizio	20.247	(17.155)	-	(488)	2.604
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(698)	-	-	(698)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.247	(16.457)	-	(488)	3.302

5. Note metodologiche inerenti la predisposizione dei dati consolidati pro-forma

5.1 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

Come già illustrato, l'obiettivo della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti contabili patrimoniali ed economici dell'operazione di fusione, come se quest'ultima fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2014 e, per quanto attiene i soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2014.

5.2 *Ipotesi prese a base per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma*

Si illustrano nel seguito le principali ipotesi utilizzate per la redazione dei dati consolidati pro-forma:

- i prospetti contabili sopra riportati sono stati ottenuti aggregando i dati pubblicati nel bilancio dell'esercizio 2014 di BPAA e nel bilancio consolidato dell'esercizio 2014 del gruppo BPM, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e secondo gli schemi previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni. I bilanci sono stati sottoposti a revisione contabile da parte rispettivamente di BDO S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- BPAA ed il gruppo BPM applicano, a partire dall'esercizio 2005, i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tuttavia potrebbero sussistere alcune differenze riconducibili alla possibilità di scelta tra opzioni diverse previste dai citati principi oppure derivanti da metodologie o parametri differenti per la valorizzazione delle attività e passività. Tali differenze, alla data attuale ritenute non rilevanti, non sono state considerate ai fini della redazione dei bilanci pro-forma;
- il costo dell'aggregazione è da considerarsi preliminare, in quanto non sono ancora noti gli elementi necessari per una sua quantificazione. In particolare, in sede di fusione le azioni BPM riacquistate sono state annullate senza concambio. La stima della riduzione patrimoniale complessiva conseguente all'acquisto ed annullamento delle azioni proprie BPM, utilizzando il valore previsto nel progetto di fusione, pari a 51,00 euro per azione BPM ammonta a circa 2.908 migliaia, con un corrispondente effetto sulla situazione finanziaria e un correlato incremento degli oneri finanziari. Tali effetti sulla situazione finanziaria sugli oneri finanziari non sono stati considerati nella predisposizione delle rettifiche pro-forma;
- la distribuzione del dividendo straordinario di 57,7 milioni è stata ipotizzata essere coperta finanziariamente mediante raccolta sul mercato interbancario;
- gli oneri finanziari pro-forma relativi al finanziamento teorico di cui al punto precedente sono stati calcolati applicando il tasso figurativo medio del 1,25%, corrispondente alla media dell'Euribor 1 anno, pari allo 0,556%, maggiorato di uno spread di 0,694.

Elisioni dei rapporti reciproci:

- sono state elise le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra BPAA ed il Gruppo BPM relative a crediti e debiti (al 31 dicembre ammontavano complessivamente a 3,33 milioni ed erano rappresentati da un deposito a breve termine) e dai relativi interessi (per un totale di 3 migliaia);

Rettifiche connesse alla rappresentazione degli effetti della fusione e delle altre operazioni sul capitale prospettate nel progetto di fusione:



- il costo dell'aggregazione (127,9 milioni), determinato valutando le azioni BPAA da assegnare in controcambio agli azionisti di BPM (n. 6.661.182 azioni) al prezzo determinato nell'ambito del progetto di fusione (51,00 euro), è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del gruppo BPM al 31 dicembre 2014 post riparto ed esclusa la quota di terzi, dando origine ad una differenza pari a 45,3 milioni che, come già indicato, è stata preliminarmente evidenziata nello stato patrimoniale pro-forma in una specifica voce denominata "Differenza di Fusione" nell'attesa di effettuare una precisa allocazione delle voci patrimoniali di pertinenza alla data di efficacia della fusione;
- è stato registrato l'effetto del riparto, per quanto di rispettiva competenza, delle riserve di utili e di parte della riserva sovrapprezzo azioni nella misura di 57,7 milioni corrispondente, in termini unitari, alla distribuzione di 23,00 euro per ciascuna azione. Il Progetto di Fusione prevede che detto riparto avvenga in data sostanzialmente contestuale alla data di efficacia della fusione;
- gli oneri finanziari figurativi relativi al finanziamento dell'esborso di 57,7 milioni di cui al punto precedente sono pari a 722 migliaia;
- si segnala che non vi sono variazioni nel perimetro di consolidamento per effetto del cumulo di interessenze partecipative detenute da BPAA e dal gruppo BPM nella medesima entità tali da richiedere il consolidamento con il metodo del patrimonio netto ovvero il consolidamento con il metodo integrale;
- nella determinazione della voce imposte sul reddito dell'esercizio si è tenuto conto dell'effetto fiscale derivante dalla deducibilità degli oneri finanziari pro-forma precedentemente illustrati (234 migliaia).



6. Principali dati patrimoniali ed economici

6.1 *Dati patrimoniali consolidati pro-forma*

6.1.1 La raccolta diretta da clientela

Al 31 dicembre 2014 la raccolta diretta ammonta a 6.642 milioni.

Forme tecniche raccolta diretta (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Depositi a risparmio e in c/c, certificati di deposito	2.922.228	1.182.056	-	-	4.104.284
Titoli in circolazione	1.594.218	425.483	-	-	2.019.701
Altri debiti	405.192	2.441	-	-	407.633
Operazioni passive di pronti contro termine su titoli	109.888	-	-	-	109.888
Totale	5.031.526	1.609.980	-	-	6.641.506

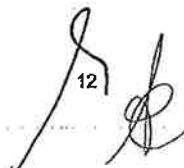
Al netto delle operazioni pronti contro termine la raccolta ammonta a 6.532 milioni. La componente rappresentata dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value ammonta a 2.020 milioni e rappresenta il 30,41% della raccolta diretta.

6.1.2 La raccolta indiretta

La consistenza pro-forma della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta al 31 dicembre 2014 a 2.704 milioni. Analizzando la composizione, la raccolta gestita rappresenta il 51,55% della raccolta indiretta, rispetto al 48,45% rappresentata dalla componente amministrata.

Forme tecniche raccolta indiretta (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
titoli in amministrazione	1.160.383	149.586	-	-	1.309.969
fondi d'investimento	798.207	336.615	-	-	1.134.822
assicurazioni vita	158.478	100.413	-	-	258.891
Totale	2.117.068	586.614	-	-	2.703.682

12



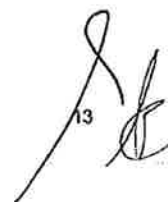
6.1.3 I crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono pari a 6.383 milioni: i mutui rappresentano il 59,89%, mentre i conti correnti sono pari al 26,46% del totale dei crediti verso clientela.

Crediti verso la clientela <i>(euro migliaia)</i>	BPAA	Gruppo BPM	Elisloni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Conti correnti	1.312.556	376.288	-	-	1.688.844
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
Mutui	3.091.557	731.281	-	-	3.822.838
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	87.065	15.994	-	-	103.059
Altre operazioni	486.902	135.332	-	-	622.234
Titoli di debito	146.089	-	-	-	146.089
Totale	5.124.169	1.258.895	-	-	6.383.064

Gli impieghi lordi sono pari a 7.175 milioni. Al netto delle rettifiche di valore complessive, pari a 421 milioni, gli impieghi ammontano a 6.754 milioni.

Di seguito viene fornita la distribuzione degli impieghi lordi per qualità creditizia (valori lordi e netti).

13 

Qualità creditizia (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Ellsioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
A) sofferenze					
importi lordi	283.590	309.850	-	-	593.440
di cui: interessi di mora	17.459		-	-	17.459
meno rettifiche di valore specifiche	(118.148)	(191.875)	-	-	(310.023)
Importi netti a bilancio	165.442	117.975	-	-	283.417
B) posizioni incagliate					
importi lordi	160.292	197.144	-	-	357.436
meno rettifiche di valore specifiche	(19.523)	(47.069)	-	-	(66.592)
Importi netti a bilancio	140.769	150.075	-	-	290.844
C) esposizioni ristrutturate					
importi lordi	20.782	14.509	-	-	35.291
meno rettifiche di valore specifiche	(539)	(2.739)	-	-	(3.278)
Importi netti a bilancio	20.243	11.770	-	-	32.013
D) esposizioni scadute					
importi lordi	18.485	21.992	-	-	40.477
meno rettifiche di valore specifiche	(1.068)	(1.973)	-	-	(3.041)
Importi netti a bilancio	17.417	20.019	-	-	37.436
Subtotale esposizioni deteriorate					
importi lordi	483.149	543.495	-	-	1.026.644
meno rettifiche di valore specifiche	(139.278)	(243.656)	-	-	(382.934)
Importi netti a bilancio	343.871	299.839	-	-	643.710
% copertura	28,83%				
E) esposizioni in bonis					
importi lordi	4.804.458	1.343.516	-	-	6.147.974
meno rettifiche di valore specifiche	-	-	-	-	-
meno rettifiche di valore forfaitarie	(24.160)	(13.406)	-	-	(37.566)
Importi netti a bilancio	4.780.298	1.330.110	-	-	6.110.408
% copertura	0,50%				
Totale esposizioni					
importi lordi	5.287.607	1.887.011	-	-	7.174.618
meno rettifiche di valore specifiche	(139.278)	(243.656)	-	-	(382.934)
meno rettifiche di valore forfaitarie	(24.160)	(13.406)	-	-	(37.566)
Totale importi netti a bilancio	5.124.169	1.629.949	-	-	6.754.118

Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso la clientela, al lordo delle rettifiche di valore è pari al 9,14%. Il rapporto sofferenze/impieghi, al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari al 5,36%. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta al 3,23%.

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 31 dicembre 2014 il 28,83% del loro importo complessivo lordo. In particolare le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano al 31 dicembre 2014 il 41,66% del loro importo complessivo lordo. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,50% del loro importo complessivo lordo.

6.1.4 Le attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.435 milioni.

Attività finanziarie e partecipazioni <i>(euro migliaia)</i>	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	46.982	285.183	-	-	332.165
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	919.419	124.424	-	-	1.043.843
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	54.757	-	-	-	54.757
Partecipazioni	4.626	-	-	-	4.626
Totale come da bilancio	1.025.785	409.607	-	-	1.435.392

Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie di negoziazione.

Attività finanziarie per tipologia di strumento finanziario <i>(euro migliaia)</i>	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Titoli di debito	909.552	381.965	-	-	1.291.517
Titoli di capitale	19.492	16.453	-	-	35.945
Quote di O.I.C.R.	84.534	10.912	-	-	95.446
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	1.013.578	409.330	-	-	1.422.908

Le attività destinate ad essere detenute fino a scadenza esistenti al 31 dicembre 2014 ammontano a 54,8 milioni e sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie per tipologia di strumento finanziario – AFS <i>(euro migliaia)</i>	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Titoli di debito	815.428	107.537	-	-	922.965
Titoli di capitale	19.492	11.738	-	-	31.230
Quote di O.I.C.R.	84.499	5.149	-	-	89.648
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	919.419	124.424	-	-	1.043.843

6.2 **Dati economici consolidati pro-forma**

Gli interessi attivi e proventi assimilati dell'esercizio 2014 ammontano a 243 milioni e sono composti per il 90,38% da interessi e proventi su crediti verso clientela. Di seguito viene fornita la composizione della voce 10 del conto economico.

15

Interessi attivi e proventi assimilati (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.238	3.641	-	-	7.879
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.988	1.209	-	-	11.197
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.733	-	-	-	1.733
Crediti verso banche	730	1.064	(3)	-	1.791
Crediti verso clientela	160.043	59.781	-	-	219.824
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	789	-	-	789
Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	176.732	66.484	(3)	-	243.213

Gli interessi passivi e oneri assimilati dell'esercizio 2014 ammontano a 97 milioni e sono composti per il 91,65% da interessi e oneri su "raccolta diretta". Di seguito viene fornita la composizione della voce 20 del conto economico.

Interessi passivi e oneri assimilati (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Debito verso banche centrali	756	625	-	-	1.381
Debiti verso banche	1.589	152	(3)	722	2.460
Debiti verso clientela	25.343	15.578	-	-	40.921
Titoli in circolazione	32.761	14.602	-	-	47.363
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	4.925	-	-	-	4.925
Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	65.374	30.957	(3)	722	97.050

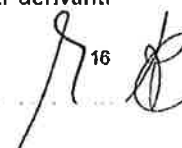
Le commissioni nette ammontano alla fine del 2014 a 85 milioni. Le commissioni relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza rappresentano il 25,63% del totale delle commissioni nette.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei "servizi di gestione, intermediazione e consulenza".

Commissioni attive: Servizi di gestione, intermediazione e consulenza (euro migliaia)	BPAA	Gruppo BPM	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPAA-BPM pro-forma
Negoziazione di strumenti finanziari	16	-	-	-	16
Negoziazione di valute	383	409	-	-	792
Gestioni di portafogli	-	-	-	-	-
Custodia e amministrazione di titoli	258	175	-	-	433
Banca depositaria	-	-	-	-	-
Collocamento di titoli	7.131	2.548	-	-	9.679
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.249	367	-	-	1.616
Attività di consulenza	-	-	-	-	-
Distribuzione di servizi di terzi	8.005	1.283	-	-	9.288
Totale	17.042	4.782	-	-	21.824

Il risultato netto finanziario – aggregato che comprende i risultati netti delle attività e passività finanziarie di negoziazione, di copertura e valutate al fair value, nonché i risultati derivanti

16



dalla cessione e dal riacquisto di attività e passività finanziarie ed i dividendi incassati su titoli azionari classificati come attività finanziarie destinate alla negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita – è risultato pari a 18 milioni.

7. Relazione della società di revisione



**Relazione della società di revisione
sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma per l'esercizio 2014 predisposti in relazione
all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica società
cooperativa per azioni a responsabilità limitata in Banca Popolare dell'Alto Adige società
cooperativa per azioni**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni

1. Abbiamo esaminato i prospetti consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Marostica società cooperativa per azioni a responsabilità limitata in Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni, costituiti dalla situazione patrimoniale e finanziaria e dal conto economico (di seguito "Prospetti Consolidati Pro-forma"), corredati dalle relative note esplicative.

I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della Banca Popolare di Marostica società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni è stato da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione datata 11 febbraio 2015. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della Banca Popolare di Marostica società cooperativa per azioni a responsabilità limitata è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione datata 9 marzo 2015.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti del progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare di Marostica società cooperativa per azioni a responsabilità limitata in Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni (di seguito "Fusione"), approvato rispettivamente dalle Assemblee straordinarie del 22 febbraio 2015 e del 23 febbraio 2015, e delle operazioni ad essa correlate.

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sono stati predisposti per forma e contenuto in analogia a quanto previsto dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico consolidato e sulle situazioni patrimoniali consolidate della Banca Popolare di Marostica società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2014 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2014. Tuttavia, va rilevato che, qualora la Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli Amministratori della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto facendo riferimento ai criteri previsti dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001, ove applicabili, per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredati delle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti della Fusione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Verona, 27 aprile 2015

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Socio)